



L'**Arion Choir & Consort del Collegio Ghislieri di Pavia** è una formazione emergente che nasce dalla sinergica fusione tra il gruppo vocale Arion Ensemble, fondato nel 1999 in seno al Collegio Ghislieri dal suo attuale direttore musicale Giulio Prandi, e il Consort strumentale che dal gennaio 2003, in occasione dell'inaugurazione della prima stagione di concerti del Collegio Ghislieri, affianca e supporta regolarmente l'attività corale dell'Ensemble, permettendo di ampliare e approfondire ulteriormente l'attività musicale del complesso.

L'identità prettamente barocca dell'Arion Choir & Consort si è consolidata sia grazie alla specifica formazione e alle significative esperienze professionali maturate individualmente dalla maggior parte dei componenti dell'Arion Choir, che al Consort strumentale, in cui figurano alcuni dei più qualificati e rinomati interpreti del panorama strumentale barocco italiano. Tali presupposti hanno permesso di sviluppare un'attività musicale caratterizzata da un attento studio della partitura e della prassi esecutiva, ma anche dalla ricerca di percorsi interpretativi originali e stimolanti in grado di rendere particolarmente motivato il comune desiderio di fare musica insieme.

Sede dell'Arion Choir & Consort è l'Aula Magna del Collegio Ghislieri, espressamente ricavata dalla preesistente chiesa di S. Francesco da Paola allo scopo di creare per l'attività musicale del Collegio uno spazio ideale per l'esecuzione e l'ascolto della musica barocca e cameristica sia vocale che strumentale. In questa stessa sede si tiene dal 2003 la stagione concertistica del Collegio Ghislieri, nell'ambito della quale il gruppo svolge la sua attività istituzionale.

Tra le principali produzioni recentemente realizzate dall'Arion Choir & Consort si ricordano *Di do and Æneas*

di Purcell in forma semi-scenica, le Cantate
Ich habe genug

e

Der Friede sei mit dir

di Bach con il baritono Christian Senn e l'oboista Paolo Grazzi (in un programma comprendente anche i Concerti per organo e archi di Händel

Il cucù e l'usignolo

) e, sempre di Bach, la Cantata

Actus tragicus

; ricordiamo infine le recentissime

Stagioni

di Vivaldi.

Sono stati inoltre prodotti diversi programmi tematici fra cui *La battaglia - Visioni di guerra nella musica barocca*

laguna - Napoli e Venezia nel '600 italiano

e *Il golfo e la*

L'Arion Choir svolge inoltre un'intensa attività concertistica propria che, oltre a frequentare il Barocco, spazia anche in altri repertori, su tutti quello cameristico del '900 storico. Alle *Cantate* di Buxtehude, ai

Salmi

e alla

Messa a quattro voci da cappella

di Monteverdi, al

Gloria

e al

Magnificat

di Vivaldi e alla Trauer-Kantate

Du aber Daniel

di Telemann, si affiancano dunque in repertorio anche brani di Britten (

Missa brevis

,

A Ceremony of Carols

), Poulenc (

Quatre Motets pour le temp de Noël

,

Litanies à la Vierge Noire

), Stravinskij (

Messa

) e Bernstein (

Chichester Psalms

).

Di particolare rilievo le esecuzioni, insieme agli Strumentisti del Teatro alla Scala (gruppo con cui l'Arion Choir collabora abitualmente), della cantata Sacer Sanctus di Fabio Vacchi, che sarà inserita nella colonna sonora di *Cento chiodi*, prossimo film di Ermanno Olmi.